



PROVINCIA DI BRINDISI

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 23624 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 30/07/2018

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Partecipazione
partecipazione@regione.puglia.it

E, p.c.

Sigg. Sindaci dei Comuni
della Provincia di Brindisi

ANCI Puglia

UPI Puglia

OGGETTO: Osservazioni al *"Documento di proposta del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani"*

In relazione al *"Documento di proposta del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani"* illustrato nel corso dei tavoli di confronto coordinati dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e pubblicato sul sito dedicato della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, a seguito di due successivi incontri di coordinamento con gli amministratori dei comuni del territorio di competenza, svoltisi in data 16 e 25 luglio 2018, raccogliendo e facendo proprie le diverse istanze dei rappresentanti delle istituzioni locali, ritiene di evidenziare le seguenti questioni meritevoli di approfondimento e/o integrazione nel nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani:

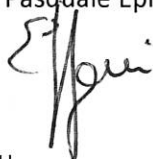
1. relativamente alle competenze della Provincia in merito alla individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché quelle idonee dove ubicare gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 195, comma 1, lettera p), si ritiene opportuno che il Piano stabilisca criteri e tempi per la definizione e preveda che l'applicazione delle stesse riguardi sia gli impianti nuovi che gli impianti esistenti e loro modifiche;
2. il Piano deve prevedere la realizzazione nel territorio comunale di Brindisi di un impianto pubblico di compostaggio/trattamento/recupero della Frazione organica riveniente dalle raccolte differenziate dei RSU, di potenzialità pari alla produzione di rifiuto organico stimata sul territorio provinciale o, in alternativa, di due impianti più piccoli al fine di massimizzare il recupero di materia e contenere i costi di trasporto rispetto a quelli che vengono attualmente sostenuti. Nella scelta della tipologia impiantistica sia favorita l'adozione di tecnologie che comportano il minore impatto ambientale, in particolare sotto il profilo delle emissioni in atmosfera, e siano previsti meccanismi che consentano di assicurare all'impiantistica pubblica un flusso di rifiuti urbani sufficiente a rendere sostenibile economicamente l'investimento. Il

comune di Brindisi – in particolare – ha espresso la volontà di realizzare un impianto di compostaggio aerobico o, in subordine, con ciclo anaerobico/aerobico purché il biogas prodotto non sia valorizzato in loco, ma immesso in rete o utilizzato per il trasporto pubblico locale.

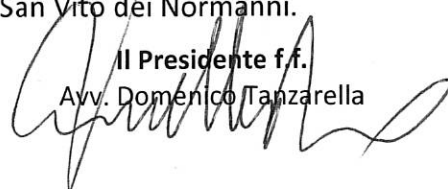
3. nel trattamento della frazione indifferenziata sia favorito il recupero di materia anziché quello energetico, prevedendo nello specifico per il territorio della provincia di Brindisi un impianto ReMAT, nel quale si recuperi il maggior quantitativo possibile di materia dal rifiuto indifferenziato, anziché produzione di CSS End of Waste destinato alla combustione;
4. la frazione residuale derivante dall'impianto di cui al punto precedente potrà essere destinata alla discarica comunale di Autigno – soltanto dopo il completamento delle operazioni di messa in sicurezza della stessa discarica – oppure ad altra discarica di soccorso di titolarità pubblica da realizzarsi all'interno del territorio provinciale;
5. il piano sia coordinato con le previsioni di altri interventi per i quali la Regione Puglia ha già avviato procedimenti di manifestazione d'interesse (come quella relativa alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS) emanata nell'ambito del P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1);
6. siano previsti meccanismi per la riduzione dei costi relativi alla biostabilizzazione per quei Comuni che, in virtù di raccolte differenziate spinte, producono un rifiuto indifferenziato che, contenendo un bassissimo quantitativo di sostanza organica, può essere stabilizzato in tempi sensibilmente ridotti con costi più contenuti; tale previsione costituirebbe inoltre un incentivo all'incremento delle percentuali di RD più efficace dell'attuale sistema di Ecotassa;
7. siano previsti strumenti e incentivi ai Comuni che intendano realizzare azioni finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti;
8. nell'individuazione di aree omogenee o lotti ottimali per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto degli RSU si tenga conto delle attività già esperite o in avanzato stato di definizione di alcuni ARO, al fine di non vanificare le attività amministrative già condotte; per gli altri Comuni inadempienti, prevedere procedure in via sostitutive rapide ed efficaci;
9. la realizzazione di impianti per la gestione/recupero/smaltimento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, stimati a livello regionale in circa 360.000 t/annui, sia condotta mediante procedure di evidenza pubblica da parte di AQP;
10. con riferimento alla sezione dedicata al Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati, sia previsto un aggiornamento della ricognizione dei siti da bonificare e/o con procedure in corso dislocati sul territorio regionale, e sia prevista la possibilità di ridefinire il perimetro dell'area "Sito inquinato d'interesse nazionale di Brindisi", stralciando le aree già caratterizzate e restituite o da restituire agli usi legittimi e quelle non interessate da alcuna pregressa attività inquinante, anche eventualmente prevedendo la parziale trasformazione in Sito di Interesse Regionale;
11. sia previsto un fondo di rotazione per i Comuni obbligati ad intervenire in via sostitutiva per la rimozione dei rifiuti/bonifiche su aree pubbliche, facendo salvi gli obblighi in materia di individuazione del responsabile e successivo recupero delle somme in danno dei responsabili;
12. vengano incentivate le azioni di contrasto contro l'abbandono dei rifiuti, anche implementando strumenti di controllo del territorio.

Per opportuna conoscenza si trasmettono i verbali sintetici delle riunioni sopra richiamate, nonché le osservazioni pervenute in data odierna dal Comune di San Vito dei Normanni.

Il dirigente
Dott. Pasquale Epifani



Il Presidente f.f.
Avv. Domenico Tanzarella





PROVINCIA DI BRINDISI

L'anno duemiladiciotto, il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 12:00, presso la sede della Provincia di Brindisi, a seguito di formale convocazione del Presidente f.f. della Provincia, effettuata con nota prot. 22500 del 19/07/2018, sono stati invitati i Sindaci dei Comuni della Provincia di Brindisi al fine di condividere eventuali osservazioni alla Bozza di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, da presentare alla Regione Puglia entro il termine perentorio del 30 luglio p.v.

Presiede i lavori della riunione il Presidente della Provincia f.f., Avv. Domenico Tanzarella.

Per la provincia di Brindisi sono presenti il dott. Pasquale Epifani, Dirigente del Servizio Ambiente e l'ing. Giovanna Annese in qualità di segretaria verbalizzante, e l'avv. Mario Marino Guadalupi.

Risultano presenti i Sindaci e rappresentanti dei Comuni di Brindisi, Carovigno, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Donaci, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Vito dei Normanni, Torchiarolo.

Il Presidente f.f. **avv. Tanzarella**, in apertura dei lavori, ricorda che l'incontro odierno è il secondo sull'argomento, dopo quello svoltosi in data 16 luglio, a seguito del quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati un verbale con una bozza di osservazioni alla Proposta di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, sulle quali chiede ai presenti di esprimersi, eventualmente integrandole.

Prende quindi la parola il **dott. Epifani**, per elencare alcune delle principali questioni che andrebbero affrontate a livello provinciale e – conseguentemente – chiarite nel Piano Regionale; fra queste la necessità di:

- prevedere un impianto di compostaggio nel territorio provinciale brindisino;
- inserire nel piano le previsioni di altri interventi per i quali la Regione Puglia ha già avviato procedimenti di manifestazione d'interesse (come quella relativa alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS) emanata nell'ambito del P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1);
- prevedere l'adeguamento dell'impianto TMB del comune di Brindisi;
- chiarire gli interventi necessari per la messa in sicurezza della discarica di Autigno, fra i quali prioritariamente la rimozione degli ingenti quantitativi di percolato presenti;
- proporre che le procedure di affidamento relative alle operazioni di recupero o smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione sia in capo all'AQP, in qualità di soggetto produttore, atteso che gli stessi sono prodotti all'interno di un'attività soggetta a privativa pubblica;
- prevedere, nella proposta di Piano, strumenti idonei di sostegno ai Comuni che consentano di intervenire - in via sostitutiva e in danno ai responsabili – per la rimozione di rifiuti abbandonati;
- nella sezione relativa al Piano Regionale delle Bonifiche la ripermimetrazione dell'area ricompresa nel Sito di Interesse Nazionale per le bonifiche del Comune di Brindisi e l'eventuale parziale trasformazione in Sito di Interesse Regionale;
- infine, con riferimento alla perimetrazione degli Ambiti Ottimali per la raccolta e smaltimento, chiarisce che, secondo le norme e i richiami del Ministero dell'Ambiente, gli Ambiti Ottimali dovrebbero essere di dimensione provinciale, con possibilità di procedere, all'interno di tali ambiti, all'affidamento per lotti funzionali ed ottimali; pertanto propone che, qualora per alcuni ARO le procedure di affidamento delle gare uniche fossero già state esperite o in stato avanzato di definizione, si potrebbe pensare di chiedere di formalizzarle all'interno del piano quali lotti funzionali ottimali, al fine di non vanificare le attività già condotte.

Interviene quindi il Sindaco del Comune di Brindisi, **Riccardo Rossi**, che in relazione a quanto proposto dal dott. Epifani e rispetto alle questioni di interesse per la formulazione di eventuali osservazioni al Piano, chiarisce che:

- dalle interlocuzioni con il Commissario AGER, dott. Grandaliano, si è avuta conferma dell'imminente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti dell'ARO BR 2 in cui è incluso il Comune di Brindisi, e che comprende i comuni di Cellino S. Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;
- in relazione ai quantitativi stimati di rifiuti prodotti dall'intera provincia, pari a circa 200.000 t/anno, prevedendo il raggiungimento di una percentuale di RD del 65-70%, si può stimare in 60.000 t/anno la quantità di rifiuto indifferenziato da smaltire e di 140.000 t/anno di rifiuto differenziato da avviare a recupero; di quest'ultimo, pertanto, circa 60.000 t/anno – a loro volta – costituiranno rifiuto organico da avviare al compostaggio;
- per l'impianto di compostaggio comunica che il Commissario AGER, dott. Grandaliano, ha confermato che per l'impianto di compostaggio di Brindisi esiste un finanziamento di circa 13.000.000 euro stanziati con delibera CIPE; inoltre il Comune ha anche partecipato alla *"manifestazione d'interesse per impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti"* posizionandosi quarto nella graduatoria finale approvata con D.D. n. 152 del 6 giugno 2018;
- pertanto ribadisce la necessità che nella provincia di Brindisi sia previsto almeno un impianto di compostaggio di titolarità pubblica della potenzialità di 60.000 t/anno (o alternativamente due da 30.000 t/anno), comunicando la disponibilità ad accoglierlo nel sito dell'impianto di compostaggio esistente di Brindisi, ponendo però alcune condizioni: 1. di valutare la possibilità di realizzare un impianto di compostaggio aerobico o, alternativamente, con ciclo anaerobico/aerobico purchè il biogas prodotto non sia bruciato in sito ma accumulato ed utilizzato, ad esempio, per autotrazione; 2. che sia assicurato al medesimo impianto pubblico il flusso di rifiuti urbani necessario, anche in considerazione della presenza di un impianto privato nel Comune di Erchie già autorizzato e in fase di realizzazione;
- per il trattamento dell'indifferenziato, si dichiara contrario ad un impianto di biostabilizzazione e produzione di CSS End of Waste, ma piuttosto a favore di un impianto ReMAT, nel quale si recuperi il maggior quantitativo possibile di materia dal rifiuto indifferenziato, destinando in discarica la restante parte (che stima in circa 30.000 t/anno per l'intera provincia);
- circa la discarica di Autigno informa che si sta procedendo con gli interventi di messa in sicurezza, ma che al momento il giudice ha negato il dissequestro richiesto dal Commissario Prefettizio; il problema più grave resta al momento lo stato ambientale della falda. Pertanto ritiene che – sino alla completa messa in sicurezza della falda – non sarà possibile utilizzare i volumi residui della discarica, ma sarà necessario prevedere una diversa/nuova discarica pubblica nel territorio provinciale;
- si dichiara favorevole alla proposta di istituire un Fondo per i Comuni, per attingere risorse da destinare alla rimozione dei depositi incontrollati di rifiuti, cui accedere previo impegno dichiarato e dimostrato di aver assunto iniziative per il contrasto ai fenomeni di abbandono di rifiuti;
- la necessità che i fondi stanziati per la bonifica del SIN di Brindisi siano programmati in maniera organica e finalizzati a rendere disponibili, con la restituzione agli usi legittimi, lotti da poter destinare a nuovi insediamenti industriali.

Prende quindi la parola **Flavio Caretto**, Sindaco di Torchiarolo, per evidenziare che – in coerenza con le direttive europee in materia di rifiuti – è necessario porre l'accento, prima ancora che sull'impiantistica dedicata al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, sulla riduzione della produzione di rifiuti, suggerendo alla Regione Puglia di favorire ed incentivare le iniziative che i Comuni vorranno mettere in campo in tal senso. Inoltre informa che il Comune disporrebbe di un sito, ove è ubicato un impianto di depurazione non in esercizio, che potrebbe essere disponibile per un piccolo impianto di trattamento del rifiuto organico della potenzialità di 20.000 t/anno.

Interviene **Salvatore Ripa**, Sindaco di San Pancrazio Salentino, per ribadire l'assoluta necessità che si proceda speditamente alla realizzazione e messa in esercizio dell'impiantistica pubblica, con lo scopo di porre fine al monopolio privatistico cui si è assistito nel settore dei rifiuti negli ultimi anni, non trascurando – nel contempo – la necessità di assicurare ai suddetti impianti pubblici un flusso di rifiuti urbani che ne renda sostenibile l'esercizio, con il rientro dei costi di investimento.

Suggerisce inoltre la possibilità di prevedere un costo per i processi di biostabilizzazione ridotto per quei Comuni che, in virtù di una raccolta differenziata spinta, producono un rifiuto indifferenziato che, contenendo un bassissimo quantitativo di sostanza organica, può essere stabilizzato in tempi sensibilmente ridotti. Tale

previsione costituirebbe inoltre un incentivo all'incremento delle percentuali di RD più efficace dell'attuale sistema di Ecotassa.

Informa che l'ARO BR/1 procederà, entro fine anno, a ripubblicare il bando per l'affidamento del servizio, e pertanto propone – in accordo con quanto suggerito dal dott. Epifani – di cercare di salvaguardare il lavoro già compiuto e le situazioni giuridiche esistenti.

Infine, rispetto alla bonifica dei siti inquinati, invita tutti gli amministratori presenti a sollecitare un intervento regionale affinché tutti i siti contaminati, ubicati nei vari comuni della Provincia, vengano completamente bonificati.

Interviene quindi il Sindaco di San Vito dei Normanni, **Domenico Conte**, che dichiara di concordare con quanto proposto da chi è già intervenuto, in relazione all'esigenza di realizzare un'impiantistica pubblica, purché vi sia la certezza del flusso di rifiuti urbani che ne renda sostenibile l'esercizio, ma pone altresì l'attenzione sulla necessità per i comuni che propongono di accogliere nel proprio territorio gli impianti, e che pertanto ne subiscono gli impatti, siano adeguatamente ristorati.

Il Sindaco di Latiano, **Cosimo Maiorano**, dopo aver precisato che il comune di Latiano appartiene all'ARO BR/1, concorda con quanto espresso dal Sindaco del Comune di San Pancrazio, e evidenzia la necessità che nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani siano indicati i siti di ubicazione degli impianti.

L'assessore del Comune di Ostuni, **Luigi Nacci**, interviene per esplicitare la propria posizione sulle seguenti questioni:

- necessità di rendere graduale il costo del trattamento di biostabilizzazione in funzione della percentuale di raccolta differenziata;
- incentivare le azioni di contrasto contro l'abbandono dei rifiuti, anche implementando strumenti di controllo del territorio;
- gestione pubblica degli impianti purché si valorizzi il merito, al fine di perseguire una capacità amministrativa e gestionale superiore a quella del privato;
- utilizzo negli impianti di compostaggio di tecnologia anaerobica, in quanto più facilmente controllabile e con minori impatti ambientali.

Il Presidente f.f. **avv. Tanzarella**, in chiusura, richiama l'attenzione sulla necessità che la politica ritorni a prendersi la responsabilità di fare delle scelte, senza rinviare ulteriormente e senza ripercorrere gli stessi errori commessi in passato. Condivide pienamente quanto espresso dai presenti circa la necessità che si proceda rapidamente alla realizzazione e messa in esercizio di impianti pubblici, purché si prendano decisioni chiare e definitive relativamente all'ubicazione di tali impianti.

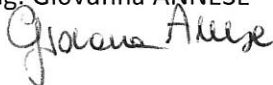
Infine, rispetto alla creazione di un Fondo per i Comuni, da cui attingere le risorse da destinare alla rimozione dei depositi incontrollati di rifiuti, precisa che lo stesso non potrà che essere inteso come un Fondo di Rotazione, in analogia a quanto già realizzato dalla Regione Puglia in altri settori (si pensi ad esempio a quello utilizzato per la demolizione degli abusi edilizi).

Propone quindi ai presenti di inviare alla Provincia, entro venerdì 27 luglio, eventuali altre osservazioni alla Proposta di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, affinché la stessa si faccia promotrice della loro trasmissione alla Regione Puglia entro il 30 luglio 2018.

I lavori terminano alle 14:00.

Il segretario verbalizzante

Ing. Giovanna ANNESE



Il dirigente

Dott. Pasquale Epifani



Il Presidente f.f.

Avv. Domenico Tanzarella





PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente

Foglio Presenze riunione 16/07/2018
Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani

Ente	Nominativo rappresentante	firma
COMUNE DI BRINDISI	RICCARDO ROSSI (SINDACO) GIANLUIGI FANETTI (FUNZIONARIO) ROBERTA LOPICCO (ASSESSOR AMBIENTE)	
COMUNE DI CAROVIGNO	SINDACO MASSIMO LANZIGOTI ASS. AMBIENTE ONOFRIO PALMA	
COMUNE DI CEGLIE M.CA		
COMUNE DI CELLINO SAN MARCO		
COMUNE DI CISTERNINO		
COMUNE DI ERCHIE	S. m. l. c. o.	
COMUNE DI FASANO		
COMUNE DI FRANCAVILLA F.NA	ROBABIANCA ROSCO DIRETTE AMBIENTE	
COMUNE DI LATIANO	COSIMO MAIORANO SINDACO	
COMUNE DI MESAGNE	TURE OMAR F. SINDACO ASSESSOR. AMBIE Pingeri	
COMUNE DI ORIA	SILVIA MICUNCO RESP. SERV. AMBIENTE ANGELO MANA - ASSESSORE	
COMUNE DI OSTUNI	ASSESSOR. AMBIE ASS. LUIGI NACCI	
COMUNE DI SAN DONACI	SINDACO - ASSESSORE MIRIAMO TERNINO	
COMUNE DI SAN MICHELE S.NO	SINDACO ALGERIN ASSESSORE AMBIENTE BARLETTA	
COMUNE DI SAN PANCRAZIO S.NO	SINDACO SILVANO R. P. ASSESSOR. FANTINAZZO	

COMUNE DI SAN VITO DEI N.NNI	DOMENICO CONTE SINDACO VARIANTE SINDACALE ASS. G. Sabatelli	
COMUNE DI TORCHIAROLO	SINDACO FLAVIO CARETTO	
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA		
COMUNE DI VILLA CASTELLI		
COMUNE DI SAN PIETRO V.CO		

Il Segretario Verbalizzante

~~Sebastiano~~
Giuseppe Anise



PROVINCIA DI BRINDISI

L'anno duemiladiciotto, il giorno 16 del mese di Luglio alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, a seguito di formale convocazione del Presidente f.f. della Provincia, effettuata con nota prot. 21512 dell'11/07/2018, sono stati invitati i Sindaci dei Comuni della Provincia di Brindisi al fine di condividere eventuali proposte e osservazioni sulla bozza di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, da presentare alla Regione Puglia entro il termine perentorio del 30 luglio p.v.

Presiede i lavori della riunione il Presidente della Provincia f.f., Avv. Domenico Tanzarella.

Per la Provincia di Brindisi sono presenti il Dr Epifani Pasquale, Dirigente del Servizio Ambiente e l'istruttore direttivo Leone Stefania dipendente del medesimo Servizio con funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti solo i Sindaci e rappresentanti dei Comuni di Erchie, San Donaci, San Michele S.no e San Vito dei N.nni, come risulta dal foglio firme allegato al presente verbale.

Il dr Epifani, in apertura dei lavori, ricorda che in data 28 giugno u.s. la Regione Puglia ha presentato agli enti locali la proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani ma è necessario verificare la nostra realtà provinciale al fine di condividere eventuali proposte e osservazioni da presentare entro il termine perentorio del 30 luglio p.v. come comunicato dall'ANCI.

Sostanzialmente dalla proposta di Piano si rilevano i seguenti aspetti fondamentali che possono risultare d'interesse del territorio della provincia di Brindisi :

1. nello stato attuale di fatto del ciclo dei rifiuti urbani regionale, quasi tutti i rifiuti indifferenziati vengono trattati in impianti di stabilizzazione mediante trattamento meccanico-biologico e successivamente smaltiti in discarica. Diverse discariche pubbliche di rifiuti urbani sono poste sotto sequestro e i rifiuti attualmente vengono smaltiti nella discarica di rifiuti speciali di titolarità privata;
2. scontato il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in tempi brevi, stabiliti al 60% - 65%, si prevede la realizzazione di impianti di compostaggio, impianti per il recupero di carta, plastica e vetro e impianti per il recupero energetico della frazione di rifiuti indifferenziati rivenienti dagli impianti di trattamento attuali (TMB), successivamente avviati in impianti per la mobilizzazione di tali rifiuti e produrre combustibile solido secondario (CSS EoW), rendendolo "materia prima secondaria" per essere successivamente recuperata energeticamente in cementifici, centrali termoelettriche o altri impianti dedicati;
3. sul piano procedimentale, la Regione, da una parte ha sviluppato le iniziative per aggiornare il Piano regionale dei rifiuti, dall'altra ha messo in atto le azioni finalizzate alla realizzazione dei suddetti impianti predisponendo dei bandi rivolti ad acquisire la manifestazione di interesse dei Comuni finalizzata alla localizzazione di impianti destinati al trattamento e recupero di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, nonché per la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di produzione di CSS EoW conforme al decreto MATTM 14 febbraio 2013, n. 22, con annesso impianto di utilizzazione per il recupero energetico. Nella provincia di Brindisi i Comuni di Brindisi e Fasano hanno proposto la propria candidatura per l'installazione di impianti integrati destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate, quest'ultimo è stato escluso perché non ha soddisfatto i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di importanza rilevante definire nell'ambito della proposta di Piano regionale le seguenti questioni:

1. relativamente alle competenze della Provincia si ritiene opportuno individuare le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché quelle idonee dove ubicare gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 195, comma 1, lettera p);
2. necessità di realizzare sul territorio provinciale un impianto di compostaggio della Frazione organica riveniente dalle raccolte differenziate dei RSU al fine di massimizzare il recupero di materia e contenere i costi di trasporto rispetto a quelli che vengono attualmente sostenuti;
3. realizzazione di impianti per la gestione/recupero/smaltimento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, stimati a livello regionale in circa 360.000 t/annui, mediante procedure di evidenza pubblica da parte di AQP;
4. riguardo alla questione bonifiche, si rende necessario superare le diverse problematiche presenti nel Sito di interesse nazionale di Brindisi (SIN) valutando la possibilità di ridefinire il perimetro dell'area SIN stralciando le aree già caratterizzazione e restituite o da restituire agli usi legittimi e quelle non interessate da alcuna pregressa attività inquinante;
5. prevedere un fondo a disposizione dei Comuni obbligati ad intervenire in via sostitutiva per la rimozione dei rifiuti/bonifiche su aree pubbliche;
6. individuazione dei comuni per aree omogenee o lotti ottimali per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU.

I Sindaci presenti ritengono fondamentale aggiornare l'incontro a breve per condividere con gli altri Comuni le proposte da presentare alla Regione, con la presenza indispensabile del Comune di Brindisi, alla luce anche della propria candidatura al bando regionale.

A conclusione dei lavori il Presidente della Provincia, preso atto dei suggerimenti e proposte avanzate dai Comuni presenti decide di aggiornare la riunione a breve.

I lavori terminano alle ore 12,00.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

Il Segretario Verbalizzante
P.I. Stefania Leone

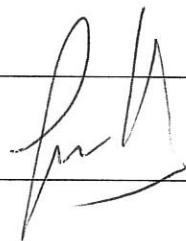
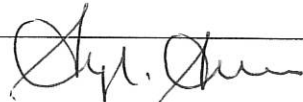
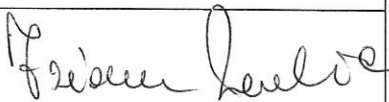
Il Presidente f.f.
Avv. Domenico Tanzaella

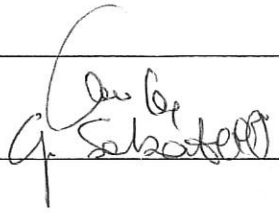


PROVINCIA DI BRINDISI

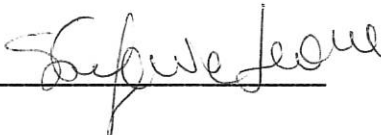
Servizio Ambiente

Foglio Presenze riunione 16/07/2018
Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani

Ente	Nominativo rappresentante	firma
COMUNE DI BRINDISI		
COMUNE DI CAROVIGNO		
COMUNE DI CEGLIE M.CA		
COMUNE DI CELLINO SAN MARCO		
COMUNE DI CISTERNINO		
COMUNE DI ERCHIE	Giuseppe P. Mangano	
COMUNE DI FASANO		
COMUNE DI FRANCAVILLA F.NA		
COMUNE DI LATIANO		
COMUNE DI MESAGNE		
COMUNE DI ORIA		
COMUNE DI OSTUNI		
COMUNE DI SAN DONACI	ARNESANO ARANGELO	
COMUNE DI SAN MICHELE S.NO	TIZIANA BARLETTA ASSESSORE AMBIENTE	
COMUNE DI SAN PANCRAZIO S.NO		

COMUNE DI SAN VITO DEI N.NNI	Antonio Mario Turchio Giovanni Turchio, ecc.	
COMUNE DI TORCHIAROLO		
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA		
COMUNE DI VILLA CASTELLI		
COMUNE DI SAN PIETRO V.CO		

Il Segretario Verbalizzante





CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI – Gabinetto del Sindaco - tel. 0831 955 205 -206

Prot.n. 16801

del 30/07/2018

ALLA PROVINCIA DI BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Email: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it

SEDE

**OGGETTO: : PROPOSTA DI PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. -
RISCONTRO DEL COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR).**

Facendo seguito all'incontro del 25 luglio scorso, con riferimento alla proposta in oggetto, il Comune di San Vito dei Normanni desidera sottolineare i seguenti aspetti:

- Informazione errata a pag. 13: il Piano Industriale della raccolta e trasporto rifiuti e dei servizi di igiene urbana dell'ARO/3 BR non è stato ancora approvato. Tale circostanza rappresenta la dimostrazione del fallimento di tale Ambito, caratterizzato da forti disomogeneità territoriali.
- Si ritiene molto importante sottolineare il concetto che il ricorso alle discariche debba avvenire per la parte assolutamente residuale delle raccolte differenziate, non recuperabile altrimenti. Pertanto risulta fondamentale la presenza sui territori provinciali regionali dell'impiantistica necessaria per il recupero delle frazioni ancora differenziabili nel cosiddetto "rifiuto indifferenziato" e la produzione di CSS, al fine di rispettare la gerarchia di gestione dei rifiuti e ridurre al minimo il ricorso alle discariche.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Domenico CONTE



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

Provincia di Brindisi

C.A.P. 72026 - Piazza Umberto I° - Tel. 0831/660238 – 0831/660237
C.F. e P.IVA 00198010746

Prot. N° 8250

li 27.07.2018

OGGETTO: proposta di Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani. Osservazioni.

Spett. Le Amministrazione Provinciale di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

Piazza Santa Teresa, 2 – Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

E, p.c. Regione Puglia Agenzia Territoriale Regionale per la Gestione dei Rifiuti (AGER)

Via Gentile, 52 - 70126 - Bari

commissarioadactarifiuti@pec.rupar.puglia.it

Con la presente, facendo seguito all'incontro del 25.07.18 tenutosi presso la Provincia di Brindisi, si comunicano alcune osservazioni ritenute importanti nel lavoro di formazione del piano regionale di cui in oggetto:

- 1) Lasciare inalterata l'attuale perimetrazione degli ARO. L'ARO 1 BR Ovest, ex ATO BR 2, di cui San Pancrazio Sal. fa parte, è stato il primo ATO nella Regione Puglia ad attivare la gara ed il servizio unico su 9 comuni già nel 2008 ed oggi, con la propria struttura operativa, è in fase di ultimazione della redazione del nuovo capitolato del servizio di igiene urbana a cui seguirà l'emanazione del bando.
- 2) Prevedere, per le Amministrazioni comunali con percentuali di differenziata superiori al 65%, un ciclo dei rifiuti della frazione indifferenziata meno complesso e di conseguenza meno oneroso nel rispetto della normativa in materia;
- 3) Eliminazione totale del tributo regionale – ecotassa per le Amministrazioni comunali con percentuali di differenziata superiori al 65%;
- 4) Prevedere un piano di bonifica di tutti i siti inquinati ricadenti nel territorio provinciale e, nella specie per il comprensorio del comune di San Pancrazio Sal., la bonifica ed il recupero dell'area già utilizzata a cava di calcareniti –discarica ex Lepetit- ubicata in c/da Mattarella di proprietà della Provincia di Brindisi;
- 5) Garantire maggiori tutele ai territori che ospitano gli impianti di trattamento dei rifiuti prima, durante e alla cessazione dell'utilizzo dell'impianto medesimo.

Distinti saluti.

IL SINDACO

DOTT. SALVATORE RIPA



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

DOTT.SSA PATRIZIA CAVALLONE

